

## Illuminare l'ombra, la ricerca di sé...

di Manuela Priolo\*



*Se L'eremita parlasse....*

“...Per arrivare alla luce mi addentro nell'oscurità...E lì, nel più remoto angolino dell'universo, apro la mia anima come un fiore di luce pura. Gratitudine senza pretese, l'essenza della mia conoscenza è la conoscenza dell'Essenza”. (La via dei tarocchi – A. Jodorowsky e Marianne Costa).

Il tesoro più nascosto, la nostra “ombra” è il luogo in cui si nascondono energie potenti e spesso sconosciute. Viaggiare dentro di sé, in questo senso, è un po' come dare la possibilità alla “particella di Dio” di incontrarci per scoprire ed esprimere il dono e l'unicità che è dentro ognuno di noi.

*Illuminare l'ombra e renderla nostra alleata.* Integrarla e accorgerci di come cambiano le nostre relazioni, arricchendole e rendendole più soddisfacenti.

Ecco allora nuove possibilità, *la verità dell'ignoto - nel noto sta il problema, nell'ignoto la soluzione..* Porsi nuove domande per aprirsi a nuove risorse, integrare il linguaggio e trasformarlo... . Questo trasforma

---

\* Coach e Counselor Professionista.

E-mail: [manuela.priolo@libero.it](mailto:manuela.priolo@libero.it); [info@perlacomunicazione.net](mailto:info@perlacomunicazione.net)

anche la nostra esperienza, i nostri stati permettendoci di accedere a nuove consapevolezze.

Il viaggio dentro di sé per illuminare l'invisibile... . Renderci visibili con quello che c'è, lasciarci ascoltare e ascoltare, fare domande nuove per scoprire ed esplorare nuove connessioni e lasciare emergere ciò che non si vede... . A volte l'invisibile è più visibile del visibile e influenza le nostre relazioni con il mondo.

Gli altri lo vedono, magari lo sentono solo o lo intuiscono il nostro invisibile, dietro le parole, dietro i silenzi, dietro la *maschera*.

Scoprire l'ombra e lasciarla emergere con i suoi doni, ricchezze, apprendimenti ed esperienze. Aumentare così la creatività con noi stessi e con gli altri. La nostra armatura, la nostra corazza, è il nostro carattere. L'ego può illuminarsi con la *disponibilità ad entrare in crisi*, come l'eremita ci invita a fare. Per aprirsi all'ignoto e accoglierlo, per ampliare le nostre opportunità di realizzazione e felicità. L'espressione del *principio divino* può avvenire, fuori dalla gabbia dell'ego in cui spesso, consapevolmente o no, ci chiudiamo.

**Le domande, nuove domande, sono allora la nostra “lanterna”, quella che l'Eremita utilizza per aprirsi un varco e lasciarsi alle spalle il noto, la rigidità e la chiusura alla vita.** La disponibilità ad entrare in *crisi*, accompagnati in una nuova scoperta, con più ricchezza interiore e con più flessibilità nella nostra relazione con il mondo.

Aprirsi alla possibilità di entrare in contatto con i propri limiti e poi espanderli per andare oltre noi stessi e incontrare la *mission*, il nostro  *dono divino*. Lì si apre allora lo spazio dell'infinito dove può trovare spazio la libertà autentica.

*N.B. Il presente contributo è una rielaborazione di un articolo dell'Autrice pubblicato sulla rivista **Mediterraneaonline** dal titolo “Illuminare l'invisibile” – aprile 2010.*